



**Eidgenössische Kommission gegen Rassismus
Commission Fédérale contre le Racisme
Commissione Federale contro il Razzismo
Cumissiu Federala cunter il Razzissem**



La CFR preoccupata per le reazioni dell'antisemitismo in seguito alla discussione sulle vittime dell'olocausto

Nella sua riunione plenaria del 16 gennaio 1997, i membri della Commissione federale contro il razzismo (CFR) hanno affrontato il tema delle conseguenze provocate dall'attuale discussione sugli averi in giacenza delle vittime dell'olocausto e il ruolo svolto dalla Svizzera come piazza finanziaria durante e dopo il periodo nazista.

La CFR approva il modo in cui il nostro Paese sta cercando di riesaminare questa parte del suo passato. Tuttavia prende atto con preoccupazione delle diffamazioni antisemite emerse nelle ultime settimane e collegate alle discussioni attualmente in corso. Tali reazioni dimostrano che anche in Svizzera, come in altri Paesi, l'antisemitismo continua ad esistere a livello latente e può facilmente riesplodere.

Per questo la CFR rivolge un appello alle autorità e ai politici di tutti i partiti, alle scuole, alle chiese, ai mass media e all'opinione pubblica di opporsi con ogni mezzo alle pericolose tendenze razziste. È inammissibile che - a più di cinquant'anni dalla fine della Seconda guerra mondiale - le vittime siano talora indicate come colpevoli e che, ricorrendo al fantasma di antiche inimicizie, venga costruita un'atmosfera di ostilità tra le organizzazioni ebraiche e la Svizzera. Anche se l'esame del nostro passato può risultare doloroso, è importante confrontarsi.

La CFR ribadisce la necessità della chiarezza e della lotta contro il razzismo e l'antisemitismo, due compiti estremamente importanti per la nostra società e per ognuno di noi, allo scopo di realizzare una convivenza pacifica dei diversi gruppi religiosi nel reciproco rispetto delle differenze.